

BATTUTE d'INCONTRO 2010

"9cento"

Conferenze e video incontri con la musica

Dir. Artistico M^o *Massimiliano Chiappinelli*

Antico Casale di Colle Ionci

Velletri - Via Acqua Lucia 27

Venerdì 14 maggio 2010 ore 20,45

***Toru Takemitsu. Nuotare nell'oceano
di Marilena Seminara***

Con l'appuntamento del 30 aprile scorso, dal titolo "Echi dal Giappone", sono stati presentati i tratti salienti della cultura nipponica del XX secolo, citando nomi di musicisti quali Akira Ifukube, vero caposcuola della generazione anteguerra.

Per immergersi ulteriormente nella cultura orientale, non poteva mancare un appuntamento interamente dedicato a Toru Takemitsu, di certo uno dei più grandi musicisti del Giappone Moderno, destinato ad una carriera internazionale, con larghi consensi in Europa e negli Stati Uniti, ammirato ed amato da Stravinskij come da John Cage.

Con la sua poetica, Takemitsu ha saputo imporre una profonda riflessione sull'incontro tra cultura orientale ed occidentale.

Nato nel 1930, ha vissuto la tragica esperienza della guerra, crescendo in un clima culturale pieno di contraddizioni, tra tendenze progressiste e nazionalismo esasperato.

Agli inizi della sua carriera dichiarò di voler comporre solo musica occidentale, di odiare le forme di espressione tipicamente giapponesi, rifiutandole in quanto troppo strumentalizzate dalla propaganda nazionalista e bellica

Gli artisti di quell'epoca, e tra essi anche Takemitsu, sentivano il bisogno di risposte e questo fu all'origine di un periodo creativo senza paragoni nella storia dell'arte giapponese con la nascita di gruppi, come il Jikken Kobo, portavoce di pionieristiche anticipazioni in varie forme d'arte, da quella pittorica a quella musicale.

A partire dagli anni sessanta, l'americano John Cage, affascinato dal culto e dalle filosofie d'Oriente, seppe risvegliare l'anima giapponese di Takemitsu: strumenti come biwa e shakuhachi, ma anche forme e ritmi del Giappone, apparvero in composizioni orchestrali e da camera pensate secondo canoni di scrittura occidentali.

Materiali attinti da culture diverse hanno insieme creato un nuovo universo sonoro: "Nuotare nell'Oceano che non ha né Oriente né Occidente", amava dire Takemitsu, definendo così il proprio desiderio di fusione tra linguaggi e stili differenti e dimostrando come un confronto ed un'integrazione tra culture fosse di fatto possibile.